

## **Un quesito sulla retroattività del decreto sulla “tenuità del fatto”**

**Domanda:** Il decreto recente sulla “tenuità del fatto” si applica anche ai procedimenti penali già in corso e cioè pendenti sulla base di denunce penali trasmessi al pubblico ministero prima dell'entrata in vigore del decreto medesimo?

**Risposta (a cura del Dott. Maurizio Santoloci):** Assolutamente sì. Ogni legge va letta e collocata dentro il contesto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Uno dei più rilevanti i principi generali del nostro ordinamento è il “*favor rei*”. Dunque, questa nuova normativa (Decreto Legislativo 16 marzo 2015 n. 28) non può certamente sfuggire a tale presupposto di base. È logico che, prevedendo una condizione assolutamente più favorevole al reo, debba considerarsi retroattiva anche per tutti i procedimenti penali pendenti al momento dell'entrata in vigore del nuovo decreto. In tal senso si è già espressa la Cassazione Penale - Sez. III - con sentenza del 15 aprile 2015, n. 15449, Quindi è realistico pensare che anche per i reati ambientali vi sarà potenziale applicazione di questo nuovo principio per i processi già in pendenza e per denunce pregresse, e dunque per attività giurisdizionale già in corso ed avviate.

*Pubblicato il 6 maggio 2015*